

ASCOLI IN POESIA

E' stata data recentemente alle stampe una raccolta di poesie in dialetto ascolano, dal titolo evocativo e curioso "Tra TRUNTE e CASTELLÀ".

L'autore ne è Enzo Morganti, già noto come fotografo d'arte per aver partecipato a numerosi concorsi locali e nazionali, conseguendo importanti riconoscimenti.

Con "Tra Trunte e Castellà", Morganti si cimenta in un campo nuovo, quello dei ritmi dialettali, dimostrando versatilità e un attaccamento particolare alla terra d'origine. Si va lontano, ma poi si torna sempre al luogo natio a cui si resta legati anche con un leopardiano odio-amore e la voce del popolo riaccende in noi ricordi lontani e tanto più ricercati.

Tra Trunte e Castellà è situata Ascoli e "Tra Trunte e Castellà", vuole fermare sulla carta la voce della gente ascolana.

Soffocato dai codici imperanti del mass-media, oggi il dialetto riaffiora legato alle persone e ai moti del passato ed è al suo inseguimento che E. Morganti rovista nel bagaglio della memoria, perché "come parlò nonna, ne n'è se parla più".

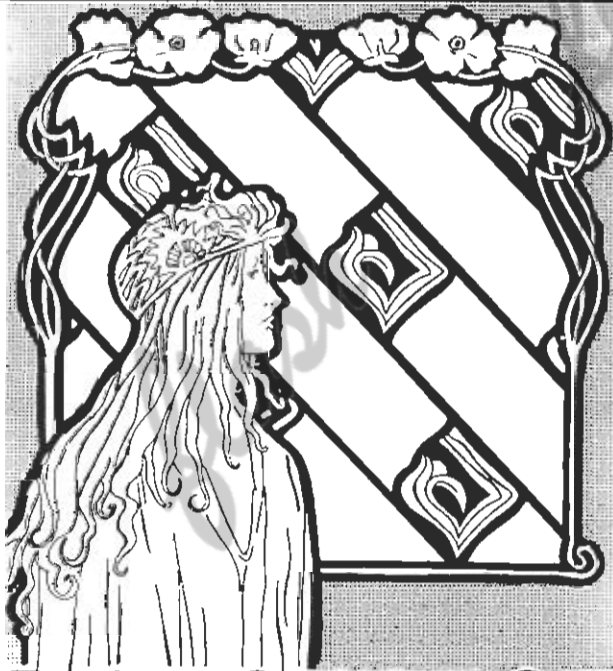
"Ascoli di notte", "Le Torri di Ascoli",



"Campe Paregna", ci vengono incontro con le espressioni vive e pregnanti della gente semplice che cresceva con "i fasemoli che li coteche", e festeggiava con "La pizza che lu cace", che si diceva "Al'asene che l'ola", che non conosceva "Lu video-tappe".

Un tempo lontano fatto di strani personaggi come "Cellò" e "Babbalò" e popolato di buffe figure come "la fantella de la allina" e "lu stracciare", che ci riafferma con l'onda del riflusso e in cui la miseria e l'arte di arrangiarsi erano di casa. Enzo Morganti si sente vicino a quei tempi e ai luoghi e ai volti della sua infanzia e dopo una lunga esitazione si è deciso a fissarli sulla carta con un po' di timore, come lui stesso dice nella prefazione del libro, non esistendo un compendio filologico del dialetto ascolano e non essendone stata codificata la tecnica ortografica. Nell'opera lo ha aiutato l' intuito e la volontà di rendere omaggio al mondo popolare da cui proviene e agli affetti familiari.

Il suo scopo è stato quello di regalare un'ora di piacevole lettura, sperando di sentire esclamare, alla fine, in uno stogo partecipativo "Aua! E' probbia vere!" (Franca Maroni Capretti)



R. PALERMI

LA BOTTEGA DELL'ORARO

CREAZIONI, RIPARAZIONI E VENDITA
DI OREFICERIA

• largo crivelli 2 ascoli piceno - tel: 64065 •

Ceramiche d'Arte

Cordiniani

PITTORE SCULTORE CERAMISTA



Laboratorio e Mostra

Via dei Cappelli, 6

zona S. Pietro Martire AP - Tel. 0736/54480